

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

N. 186 DEL 06.08.2026

PROPONENTE: SINDACO

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c. 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

RILEVATO che:

- con deliberazione n.12 del 02.4.2026 il consiglio comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026-2028, modificato con la successiva deliberazione n. 31 del 30.6.2026;
- con deliberazione n. 13 del 02.4.2026 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- con deliberazione n. 39 del 4.11.2025 di Consiglio Comunale è stato approvato il rendiconto dell’esercizio finanziario 2024;

TENUTO CONTO che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all’art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del*

presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

- all’art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

CONSIDERATO che il Comune di Santo Stefano di Camastra, alla data del 31/12/2025 ha più di 50 dipendenti, per cui nella redazione del PIAO 2026-2028 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all’art. 6 del citato D.M. 132/2022;

DATO ATTO

- che, in base al principio contabile applicato della programmazione n. 4/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come aggiornato, da ultimo, con decreto ministeriale 25 luglio 2023, la sezione operativa (SeO) del Documento unico di programmazione contiene anche la “programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’Ente in base alla normativa vigente” (cfr. par. 8.2);
- che, pertanto, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) viene inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) mentre nel DUP sono state programmate le relative risorse finanziarie;
- che, con delibera di Consiglio Comunale approvativa del DUP 2026-2028, sono state programmate le risorse finanziarie finalizzate alle assunzioni da effettuare nel 2026;

DATO ATTO, altresì,

- che il Comune di Santo Stefano di Camastra, è tenuto ad adottare il PTPCT 2026-2028 tenendo anche conto delle deliberazioni Anac emanate;
- che il RPCT ha avviato una consultazione pubblica con gli Stakeholders in data 13.01.2026 e fino al 21.01.2026, mediante avviso pubblicato all’Albo, sul sito istituzionale del Comune di Santo Stefano di Camastra e nella sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione”;
- che non sono pervenute osservazioni o proposte;
- che, pertanto, a seguito di confronti con la struttura amministrativa e con i Responsabili di Area, è stata redatta la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO;

CONSIDERATO, inoltre e con particolare riferimento agli obiettivi di performance:

- che l’art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 81 del 30.06.2022 ha soppresso il terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevedeva l’unificazione nel Piano Esecutivo di Gestione del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance;
- che, pertanto, è stata prevista la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione che ora confluiscono, per gli Enti con più di 50 dipendenti, nella sotto sezione 2.3 “Performance” del PIAO, mentre gli enti più piccoli potranno provvedere con apposita deliberazione;

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano Triennale per l’informatica 2025/2027 ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 5 comma 3, del CCNL 23.02.2026 sono oggetto di confronto, con i soggetti sindacali di cui all’art. 7, comma 2 (Contrattazione collettiva integrativa soggetti e materie), tra l’altro:

i) la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell’ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori, e dell’obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell’anno e del rispetto delle risorse minime da stanziare di cui all’art. 37, comma 13;

l) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell’art. 4, comma 5 del CCNL Funzioni Locali del 23.02.2026, “Sono, altresì, oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all’art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS. L’informativa di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell’adozione degli atti. L’informativa relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale ed alle modalità attuative dello stesso è seguita da un incontro di approfondimento con i soggetti sindacali di cui all’art. 7, comma 2 (Contrattazione collettiva integrativa soggetti e materie)”;

DATO ATTO che con nota del 10.7.2026 prot. n. 7875 sono stati oggetto di confronto la sezione 3.2 “Organizzazione del lavoro Agile” del redigendo PIAO 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell’art.5 comma 3 lett. l) del CCNL 23.02.2026, la sezione 3.3.3. “Formazione del personale” del redigendo PIAO 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 comma 3 lett. i) del CCNL 23.02.2026;

PRESO ATTO che entro i 5 giorni lavorativi, dai soggetti sindacali non è pervenuta alcuna richiesta di confronto in merito all'informativa relativa alle Sezioni 3.2 e 3.3.3 del PIAO;

DATO ATTO che con la medesima nota è stata oggetto di informazione la sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni del personale" del redigendo PIAO 2026-2028, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del CCNL 23.02.2026 con contestale invito all'incontro di approfondimento con i soggetti sindacali, tenutosi il 21.7.2026, giusto verbale agli atti dell'Ufficio segreteria;

CONSIDERATO, infine, che sul programma triennale del fabbisogno di personale deve essere acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 75/2017, dell'art. 26, comma 5 della L.R. n. 8/2018, il quale è tenuto a certificare il rispetto degli adempimenti e prescrizioni previsti dalla legge per poter effettuare assunzioni;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei conti al Piano dei fabbisogni di personale 2026/2028, giusto verbale n. 10 del 13.7.2026, acquisito al protocollo comunale in pari data al n. 7653;

DATO ATTO che la bozza di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata predisposta dal Segretario Generale in collaborazione con gli uffici interessati dalle singole sezioni del Piano e nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra nonché di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzativa analoghe a quelle di questo Comune e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

RITENUTO pertanto procedere all'approvazione del PIAO 2026/2028;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1- DI APPROVARE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, come da allegato alla presente proposta, unitamente agli allegati ivi richiamati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente.

2- DI PROVVEDERE alla pubblicazione della deliberazione di approvazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente",

1. sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",
2. sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",
3. nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance"
4. nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",
5. nella sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati";

3- DI DARE MANDATO alla Responsabile dell'Area Amministrativa Socio Culturale, nella qualità di Referente, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022;

4- DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/1991.

IL PROPONENTE
Sindaco
Francesco Re



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Proponente: Re Francesco - SINDACO

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 Giugno 1990, n. 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48 e s.m.i.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 186 DEL 06/08/2026

Il sottoscritto Maria Antonella POLILLO, Responsabile di Area Economico-Finanziaria, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Li, 06.08.2026

IL RESPONSABILE DI AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Maria Antonella POLILLO